



RIFLESSIONI E INFORMAZIONI

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

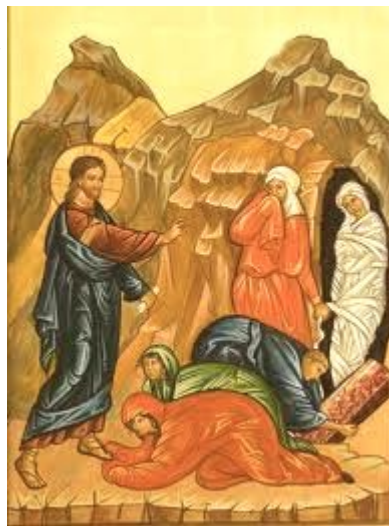
— RHO —

13/2022

VITA

La Parola di Dio, dopo averci presentato, in questo cammino quaresimale, Gesù come sorgente di acqua viva, dono di Dio, nel racconto della samaritana al pozzo, e dopo averci rivelato Gesù come Luce che illumina ogni uomo, nel miracolo del cieco dalla nascita, ci fa riflettere su Gesù unica nostra vera Vita, nella resurrezione dell'amico Lazzaro. Il senso che diamo alla vita è il punto centrale dell'esistenza umana di ciascuno, per ogni aspetto dell'esistenza, quella che viviamo provvisoriamente su questa terra e quella eterna dopo la morte. Che senso ha questa vita chiusa dentro un corpo che, se va bene, percorre giovinezza, maturità e tramonto, ma soprattutto che senso ha la forza della vita che ci sentiamo dentro, nonostante il declino del nostro corpo?

Sono le domande che rendono maturo un uomo e le risposte che diamo qualificano certamente anche il nostro modo di vivere. Si può vivere costruendo giorno per giorno nella fede e nell'amore. Si può vivere svuotati da ogni senso, tanto da avere solo la percezione di morire giorno dopo giorno nel breve tempo che ci è concesso. Nessuno di noi sa quando sarà il giorno in cui Dio metterà fine a questo tempo di prova. Lui sa. Lui pazientemente crea per ciascuno, momenti di riflessione, ma sempre per la sola ragione di aprirci alla fede nella resurrezione che ci attende. Lo crediamo o no. Viene in mente la parabola di Gesù circa le vergini sagge e le stolte, che attendono venga lo sposo, per entrare con



lui a nozze. Tutte hanno la lampada accesa per accompagnare lo sposo, ma non tutte si sono preoccupate di avere olio sufficiente per l'attesa. Un grave errore, perché le vergini, che Gesù definisce stolte, sono andate in cerca di olio, senza pensare che lo sposo potesse passare nel frattempo. Solo le sagge, pronte per ogni momento, possono accogliere lo sposo ed entrare a nozze con lui. Le stolte arrivano in ritardo, quando le porte sono ormai chiuse e la risposta alle loro suppliche è dura: «Non vi conosco». Ora la vita di ciascun uomo non è altro che questa attesa. Nessuno sa quando arriverà lo sposo. Non lo sanno i malati in gravi condizioni, tanto meno lo sanno molti che vivono come se non li attendesse il momento della 'chiamata'. Eppure non possiamo mai farci

trovare impreparati. Occorre dare alla vita quel senso di prontezza, di vigilanza, in modo da non essere colti di sorpresa. Ne va di mezzo la vita eterna. Certamente la morte è davvero la grande dolorosa prova per il passaggio all'eternità. Sicuramente c'è chi ci riflette e forgia la sua vita sull'attesa dello Sposo. Ma quanti invece vivono l'esistenza come un'avventura e passano all'eternità impreparati? A volte sembra che Dio permetta la malattia come a ricordarci quale sia il nostro vero destino, il nostro domani nell'eternità.

Il racconto della morte e resurrezione di Lazzaro è una grande lezione di vita. Tutte le nostre domande, giustissime, sul nostro futuro dopo la vita su questa terra, trovano

una risposta nella storia di Lazzaro, il grande amico di Gesù: un amico con cui aveva trascorso tanta parte dei momenti liberi e di riposo, nella casa dell'amicizia. Un amico che cercava, a cui sicuramente avrà parlato nei momenti di tristezza, forse, di gioia, quasi come 'un polmone' alle fatiche missionarie; un amico a cui si sentiva profondamente unito anche nella lontananza, con cui si confidava, pregava, un vero amico fidato, come del resto lo erano le due sorelle, Marta e Maria. Un amico la cui resurrezione diventa per noi il segno dell'amore, la testimonianza concreta del destino di chi è amico del Signore. Con la resurrezione di Lazzaro Gesù dice a ciascuno di noi che la morte è semplicemente il passaggio alla vita eterna. Tutti sappiamo che questa esistenza ha una sua fine. Non possiamo assolutamente evitarla, che tocca tutti, a qualsiasi età e in tanti modi. Ma questo non ci toglie pace e serenità, poiché ci fidiamo del Signore e crediamo che vivere quaggiù è semplicemente un preludio all'eternità. I giorni che il Signore ci dona sono i molti modi con cui ci offre l'opportunità, nella libertà dell'amore, di rispondere alla Sua chiamata definitiva alla felicità. Ma una domanda mi viene spontanea: sappiamo tutti dare alla vita uno stile di attesa per la resurrezione? O nella quotidianità del nostro vivere non ci lasciamo prendere la mano da un materialismo

pratico che non conosce resurrezione? Possiamo anche pensare che tutto finisca con la morte, ma di fatto non possiamo evitare il dopo, che ci sarà per tutti.

Chiediamoci dunque con franchezza, in questo cammino quaresimale: Il mio modo di vivere è preparazione al domani con Dio? O, non sia mai, vivo quasi fosse un passatempo senza domani? Credo sia una domanda che tutti dovremmo porci. La Quaresima davvero è un tempo di conversione, un cambiare direzione per davvero prepararci fin da ora alla nostra resurrezione. Questo davvero è il senso della Quaresima e della Pasqua. Chiediamo il dono di essere illuminati interiormente dallo Spirito, perché solo Lui può aprire il nostro cuore alla verità e al senso della vita, che ci è stata donata. I nostri vecchi dicevano: 'Si vive una volta sola...', ma da questa 'volta sola' dipende la nostra eternità... non possiamo permetterci superficialità o distrazioni. Il tempo è prezioso e va vissuto con amore e fiducia, certi che il nostro Dio ha cura di noi, ci segue, ci accompagna, ci sostiene, ci cerca, anche quando noi ci dimentichiamo di Lui. Il nostro Dio è il Vivente, che ci attende, per donarci, già quaggiù, un 'seme incorruttibile' di eternità, chiamandoci a partecipare della Sua stessa resurrezione.

Prepariamoci dunque!

Il Signore vi benedica!

don Diego

ORARI CONFESSIONI PER I RAGAZZI

GIOVEDÌ 7/04	5 ELEM.	S. PIETRO	17:00
	2 MEDIA	S. MAURIZIO	17:30
VENERDÌ 8/04	ADO + 3 MEDIA	S. CROCE	19:00
SABATO 9/04	5 ELEM.	SAN MAURIZIO	10:30
	1 MEDIA E 5 ELEM.	S. PIETRO	11:00
LUNEDÌ 11/04	5 ELEM.	S. CROCE	16:45

per gli adulti, è proposto il momento cittadino di Lunedì 11 presso il Santuario

VEGLIA IN TRADIZIONE SYMBOLI

«**Desiderate ardentemente i carismi più alti**» (1 Cor 12,31)

L'ultimo sabato prima della Pasqua è – da secoli – per la Chiesa ambrosiana il giorno della *consegna del Credo* da parte del Vescovo ai catecumeni che, durante la Quaresima, si sono preparati a ricevere i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana nella santa Veglia pasquale. Sabato 9 aprile, alle ore 20:45, presso il Duomo di Milano, l'**Arcivescovo mons. Mario Delpini incontra i giovani e celebra la consegna del Credo ai catecumeni. Alla celebrazione parteciperanno anche i giovani della Città di Rho (al termine del Ritiro spirituale)!**

DOMENICA DELLE PALME

Domenica 10 aprile, inizieremo la Settimana Santa o Autentica con la Celebrazione della solennità della **Domenica delle Palme nella Passione del Signore** per l'occasione, la Liturgia ambrosiana prevede due Celebrazioni eucaristiche: la Messa con la benedizione delle Palme unita alla processione e la Messa del giorno.

Nelle Ss. Messe centrali della Domenica vivremo la processione con gli ulivi e le palme:

- S. Croce: ritrovo alle ore 10.00 sul sagrato della Chiesa parrocchiale di S. Croce
- S. Maurizio: ritrovo alle ore 10.30 nel cortile della Scuola dell'Infanzia
- S. Pietro: ritrovo alle ore 10.00 nel cortile parrocchiale

In tutte le altre Ss. Messe, gli incaricati distribuiranno l'ulivo all'ingresso (norma prevista per evitare assembramenti) e si inizierà la celebrazione con la benedizione dell'ulivo.

NUOVE NORME VALIDE DAL 1 APRILE

Riportiamo **alcune novità presentate dal Decreto del Vicario generale**, con validità dal 1/04, in materia di emergenza sanitaria legata al Covid, per le Celebrazioni:

- Non è più obbligatorio, seppur consigliato, rispettare la **distanza interpersonale** di un metro.
- Il servizio di accoglienza, che ringraziamo per la presenza e le dedizione in tutti i mesi passati, non sarà più necessario agli ingressi delle Chiese.
- I fedeli **indosseranno sempre le mascherine** nei luoghi sacri, sia durante le Celebrazioni che al di fuori di esse (si raccomandano le FFP2 o FFP3), e all'ingresso igienizzeranno le mani. È obbligatorio indossare le mascherine anche durante le Celebrazioni all'aperto.
- All'invito a scambiarsi la pace **si continuerà a evitare la stretta di mano**.
- All'ingresso dei luoghi di culto continueranno ad essere disponibili liquidi igienizzanti.
- Si continuano a mantenere vuote le acqueantiere della chiesa.
- Potranno essere forniti sussidi cartacei per la liturgia o il canto.

SCUOLA INFANZIA M.IMMACOLATA



La Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata propone anche quest'anno la **vendita dei fiori**. Il ricavato sarà utilizzato per le esigenze della scuola stessa. La vendita verrà fatta previo prenotazione online delle piante e il ritiro avverrà **sabato 9 Aprile dalle ore 14.00 alle ore 17.30** presso la Scuola.

Piante prenotabili (visionabili sul sito Facebook della scuola):

- **PIANTE AROMATICHE:** salvia, rosmarino, lavanda, timo limonato, timo, maggiorana, elicriso, erba cipollina, camomilla, vale-riana, menta (anche menta "mojito"), basilico (€ 5 a pianta)
- **POTUNIA** (€ 5 a pianta)
- **NUOVA GUINEA** (€ 5 a pianta)
- **GERANI** (€ 5 a pianta)
- **COLEUS** (€3 a pianta oppure € 5 con 2 piantine)

La prenotazione può essere fatta chiamando al numero 02 93903595 o via mail all'indirizzo mariagrazia.beretta@libero.it entro e non oltre mercoledì 6 aprile.



LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

SETTIMANA DELLA QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA



Lunedì 4 Feria	Marco 8,27-33	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Beato chi cammina nella legge del Signore</i>	
MARTEDÌ 5 Feria	Giovanni 6,63b-71	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice
	<i>Risplenda in noi, Signore, la luce delle tue parole</i>	
MERCOLEDÌ 6 Feria	Luca 18,31-34	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>La tua parola, Signore, è verità e vita</i>	
GIOVEDÌ 7 Feria	Giovanni 7,43-53	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 Vesperi e Ben. euc. in S. Pietro
	<i>Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto</i>	
VENERDÌ 8 Giorno aliturgico		08:30 Via Crucis in S. Croce 09:00 Via Crucis in S. Maurizio 17:00 Via Crucis con i ragazzi 18:00 Via Crucis in M. Ausiliatrice 18:30 Via Crucis in S. Pietro
SABATO 9 <i>IN TRADITIONE SYMBOLI</i>	Matteo 11,25-30	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio
	<i>Benedetto dei tu, Signore, Dio dei nostri padri</i>	17:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
DOMENICA 10 <i>DELLE PALME</i>	Giovanni 11,55-12,11	08:00 S. Messa in S. Croce 08:00 S. Messa in S. Maurizio 08:30 S. Messa in S. Pietro 10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice 10:30 S. Messa in S. Pietro 11:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in S. Croce
	<i>Signore, in te mi rifugio</i>	

Il maestro è qui e ti chiama